

Folla in lacrime per l'addio a Mattia Don Nino: «Il suo battito è con voi»

Schianto fatale, tanti giovani affranti fuori alla cattedrale di Urbania. Il sindaco: «Sconvolti da 2 tragedie»

LE ESEQUIE

URBANIA Una comunità attonita, straziata dal dolore. C'erano tanti giovani in lacrime ieri pomeriggio al funerale di Mattia Tancini, il 19enne morto alle 3,30 di domenica scorsa nel terribile schianto contro un albero in via Mazzini, sulla statale 745 Metaurense, provocato probabilmente da un colpo di sonno.

Il parroco ha parlato ai cuori

Le esequie sono state officiate da don Antonino "Nino" Maluccio. Le sue omelie ha colpito tutti i cuori all'interno della Cattedrale di San Cristoforo Martire stracolma all'inverosimile con rappresentanze di dirigenti e giocatori delle società calcistiche di Urbania e Peglio.

«La morte improvvisa di Mattia ci mette nelle condizioni di rimanere spiazzati e senza parole - ha affermato don Antonino -. Lascia un vuoto incolmabile. Molte le domande e i dubbi: perché così giovane? Perché proprio lui? Domande che non avranno mai una risposta, resteranno sterili e prive di significato. Sono domande che non ci aiutano a reagire a un così grande dolore. Sono convinto che nessuno di voi oggi è venuto a cercare risposte a queste domande o a questi dubbi perché sprecheremmo solo parole e tempo. È la fede - ha sottolineato don Nino - che ci permette di affermare che Mattia non ci ha lasciato, ma il suo battito vive in ciascuno di voi. È il battito delle



I giovani ammutoliti e affranti davanti al feretro della vittima



Gremita ieri pomeriggio la cattedrale di Urbania

esperienze che avete vissuto con lui in ambito calcistico e non solo. È il battito di Mattia nei ricordi che vi ha lasciato, in modo particolare nel suo sorriso splendido. È il battito di Mattia nei gesti che vi ha trasmesso l'essere solare e gioioso, capace di farsi volere bene per quel suo modo di essere. È questo il motivo che ci deve rialzare e metterci al centro - ha concluso don Nino - osare, avere il coraggio di fare tesoro di tutte le cose che Mattia ha saputo donarvi in questa breve vita».

A testimoniare la partecipazione di tutta la comunità al lutto della famiglia c'era il sindaco Marco Ciccolini. «La scompar-

**Presenti dirigenti e giocatori della squadra locale e del Peglio
La salma sarà cremata**

La testimonianza

«Non scordiamo il suo sorriso»

● I giovani e i giovanissimi, fuori della gremita cattedrale erano una moltitudine. Ognuno si appoggiava al coetaneo accanto, ognuno ha condiviso pianti ed abbracci. La compagna del padre di Mattia ha spiegato dall'ambone «quanto sia importante ricordare Mattia per il suo sorriso e la sua grande voglia di vivere. Mattia non va dimenticato. Dobbiamo ricordarlo sempre perché lascia un ritratto bello di sé stesso». Straziante il dolore della madre Samanta certamente non difficile da comprendere.



Mattia Tancini aveva 19 anni

sa di un giovane che aveva tutta la vita davanti a sé, per noi - ci ha ribadito il primo cittadino - sarà una ferita aperta e pesante per molto tempo. Praticamente, nello stesso giorno, due incidenti così funesti ci hanno scaraventato letteralmente a terra (il secondo è costato la vita a Luciana Bennati, ndr). Oggi Urba-

nia piange un giovane che aveva tante speranze e sogni. Le mie parole esprimono quello che la comunità locale vorrebbe evidenziare: un profondo senso di ingiustizia per una vita spezzata nel fiore degli anni».

Mattia, che faceva il muratore e lavorava insieme al padre, aveva giocato con i locali colori dell'Urbania calcio fino alla categoria allievi. «Aveva smesso circa tre anni fa - ci ha ricordato la copresidente Flavia Pagliardini -. Anche suo fratello Alessandro, che gioca attualmente a Peglio e al quale va un abbraccio immenso, è un talento della nostra cosiddetta "cantera". A tutta la famiglia le condoglianze più sentite e vigorose di tutta la società». Dopo il rito funebre, in mezzo a lacrime infinite, il feretro è stato portato al cimitero dell'Ulivo di Fano dove la salma sarà, a breve, cremata.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolta e uccisa sulle strisce, domani l'ultimo saluto

L'automobilista indagato per omicidio stradale
Ha 76 anni come la vittima

LA TRAGEDIA

URBANIA Si terrà domattina, alle 10, il funerale di Luciana Bennati, la pensionata di 76 anni, ex titolare assieme al marito deceduto qualche mese fa del supermercato Vegé, travolta e uccisa domenica sulle strisce pedonali. Il rito funebre sarà celebrato nella cattedrale di Urbania, poi il feretro verrà trasferito al cimi-

tero dell'Ulivo di Fano dove la salma sarà cremata. L'urna sarà poi inumata al locale cimitero di Urbania. La povera signora Bennati, domenica, dopo aver frequentato la conosciutissima "Fiera delle donne" dell'antica Casteldurante, aveva preso un caffè con le amiche nel frequentatissimo bar Bramante di via Roma quando, al rientro a casa, intorno alle 19, attraversando le strisce pedonali vicino al bar, tra l'altro ben illuminate per la segnalazione dell'attraversamento dei passanti, è stata investita da una Dacia Sandero condotta da un



Luciana Bennati è morta a Urbania domenica pomeriggio

suo coetaneo di 76 anni residente in una località del Pesarese. L'automobilista è ora sottoposto a un'indagine per omicidio stradale. Sarebbe che l'uomo non si sia proprio accorto della donna. Nulla da fare per l'ex commerciante. L'impatto è stato violento e la signora è stata scaraventata per diversi metri per ricadere sull'asfalto e morire sul colpo causa i politraumi riportati. I sanitari delle due ambulanze del 118 intervenute hanno solo potuto constatare il decesso della donna. Nessuna lesione per il conducente dell'auto ma indubbiamente molto for-

te lo choc tanto che si erano sparse voci di un aggravamento del suo stato di salute. Sequestrato, come da prassi, il veicolo che conduceva.

Luciana Bennati era molto conosciuta nel centro dell'antica Casteldurante. Lascia due figli, Gianluca e Giovanni. Quando si è saputo della tragedia sul luogo si è praticamente riversata una folla di conoscenti che non poteva credere a quello che era accaduto a poche ore, tra l'altro, dalla precedente tragedia del 19enne Mattia Tancini.

eu.gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA